

"Tommasini Granducato - tradizione e modernità"

tratto da "Ciclismo" numero 11 Novembre 2003

Clicca sulle immagini per leggere l'articolo



Pagina 1



Pagina 2



Pagina 3



Pagina 4

Tradizione e modernità

PAGINA 1

Granducato, un nome che racconta la storia della sua terra, la Toscana.

Il materiale, la fibra di carbonio, costituisce il presente.

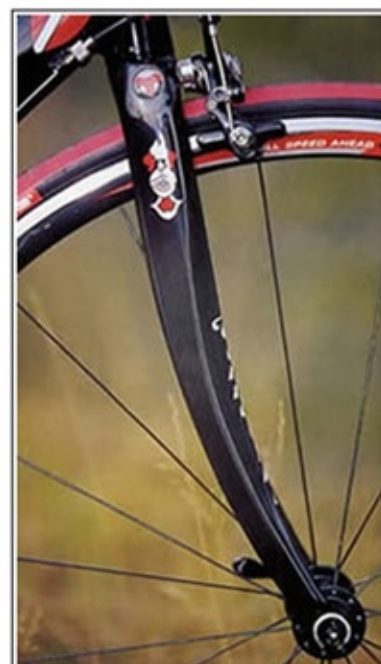
La creazione di Tommasini unisce stile classico e moderno con eleganza, mentre l'immagine monomarca Fsa dei componenti, sui quali spicca la guarnitura Superlight, è molto aggressiva.



Un nome importante per una bici importante.

Non poteva fare altrimenti Irio Tommasini, artigiano toscano, al momento di nominare la bicicletta che sventa al top della gamma riservata alle specialissime da corsa.

Grazie al Granducato gli appassionati di questo marchio potranno aspettarsi un telaio in fibra di carbonio fatto su misura, una possibilità tecnica di un certo rilievo, soprattutto per chi ama "dominare" il proprio mezzo e non farsene dominare. La scelta, poi, di presentarlo anche in una versione con grafica "nobile", quella che ci è stata consegnata appunto, è un omaggio alla terra natale di Tommasini, la Toscana, che nel lontano 1596 divenne un Granducato prima di riannettersi al Regno d'Italia nel 1860.



Dotata di un disegno sobrio e addolcito da una leggera curvatura dei foderi nella parte prossima alle punte in lega di alluminio incollate, la forcella della Granducato è una full carbon di alto livello. Ferma fango a 300 grammi, un valore basso che la pone ai vertici del mercato. Dal punto di vista pratico si caratterizza per un buon comfort.